

Basket Serie A2

Due punti per risollevarne il morale e la classifica dopo le polemiche

JUVE, GRINTA E VITTORIA



Hassan ha realizzato 16 punti con 11 rimbalzi

FORLÌ	77
JUVECASERTA	80

Unieuro Forlì: Marini 21, Watson 14, Bruttini 13, Benvenuti 12, Ndoja 7, Giachetti 7, Rush 3, Campori, Petrovic, Kitting, Dilas ne, Zambianchi ne. Allenatore: Dell'Agnello

S.C. Juvecaserta: Carlson 23, Giuri 16, Hassan 16, Paci 14, Turel 7, Sousa 4, Bianchi, Valentini, Mastroianni Allen ne, Cusin ne, lavazzi ne. Allenatore: Gentile

Arbitri: Masi di Firenze, Costa di Livorno e Nuara di Treviso

Forlì: tiri da 2 22/39 (56%), da 3 5/29 (17%), liberi 18/22 (82%), rimbalzi 32 di cui 15 offensivi, assist 13

Caserta: tiri da 2 18/31 (58%), da 3 6/19 (32%), liberi 26/34 (75%), rimbalzi 39 di cui 12 offensivi, assist 11

LA CLASSIFICA

Verona resta in testa
Orzinuovi sola in fondo

SERIE A2 SETTIMA GIORNATA - Verona 12; Ravenna, Ferrara, Mantova e Piacenza 10; Udine, San Severo, Roseto 8, Montegranaro, Imola, Milano e Juvecaserta 6; Orzinuovi 4.

I bianconeri si impongono a Forlì nonostante Cusin e Allen ko

- Carlson ne fa 23, Hassan 16 e 11 rimbalzi. Bene anche Paci e Giuri, Gentile può sorridere. La difesa è migliorata, la zona messa in campo da Nandokan ottiene gli effetti sperati

di TOMMASO STARO

FORLÌ - Contro ogni logica, contro ogni pronostico, contro gli infortuni, contro tutto e tutti. Senza Cusin e Allen (quest'ultimo alle prese con un infortunio muscolare), i bianconeri colgono la terza vittoria stagionale andando a sbancare Forlì e ritrovando

ossigeno in classifica. Un vero e proprio miracolo, dunque, quello della Juve che, al cospetto di una squadra attrezzata senza mezzi termini per ambire al salto di categoria, mette in campo tutto l'orgoglio possibile dettando per larghi tratti del match i ritmi e finendo per farla sua grazie alla insolita precisione ai liberi nel finale. Quattro uomini in doppia cifra, un

attacco più equilibrato e soprattutto una difesa finalmente convincente che, schierata per lunghi tratti a zona, ha tarpato le ali alle bocche da fuoco della Unieuro; questo il paradigma di una vittoria su cui è impresso a fuoco il marchio di un gruppo che merita fiducia e comprensione. Se Carlson è stato il top-scorer con 23 punti, un plauso va tributato ad un irreprensibile

Paci e ad Hassan, finalmente in grado di dimostrare tutto il suo valore. Mercoledì arriva al Palamaggiò San Severo, sconfitto nettamente in casa da Mantova; inutile dire che rompere il ghiaccio tra le mura amiche diventa fondamentale.

La cronaca. Inizia con il piede giusto Forlì che muove il punteggio con Ndoja, Bruttini e Watson (7-4); Caserta, in ogni caso, risponde a tono: Sousa rompe il ghiaccio per i suoi mentre Giuri, con sei punti consecutivi, e Turel azionano la freccia del sorpasso (11-14). La zona ordinata da Gentile manda abbastanza in confusione l'attacco forlivese; ecco allora spiegato il +7 Juve griffato da Giuri e Paci, prima che il pimpante Marini ed il lungo Benvenuto riducano il gap al suono della prima sirena (17-20 al 10'). Le prime battute del secondo quarto sono connotate da un certo equilibrio, con Rush e Bruttini, da una parte, e Giuri e Sousa, dall'altra, ad andare a referto (26-26). Improvvisamente arriva la fiammata dei bianconeri. In difesa la zona ad oltranza si conferma assai pruriginosa per l'Unieuro; in attacco, poi, Hassan scalda la mano dai 6,75 e Paci va col 2+1 (26-34). Marini è l'unico tra i romagnoli a palesare una certa verve ma le due bombe di Hassan e Carlson ed il libero sul finale di Turel fissano il punteggio all'intervallo sul 32-43. Al ritorno dagli spogliatoi, Forlì fa capire i suoi intenti bellicosi con un break di 6-0 propiziato da Watson, Bruttini e Giachetti. Coach Gentile prova ad affidarsi soprattutto alle giocate dei suoi lunghi e in questo senso Paci e Carlson forniscono buoni riscontri (46-51). Tuttavia l'infortunio rimediato alla caviglia di Giuri e qualche extrapossesso di troppo concesso a Forlì permettono alla squadra di Dell'Agnello di azzerare il gap soprattutto grazie ad un ottimo Benvenuti (54-55 al 30'). Nell'ultimo periodo si viaggia costantemente sul filo di lana. Carlson e Paci sono ancora efficaci al pari di Benvenuti e Bruttini (60-58). Hassan con tre liberi ed una bomba prova a dare la spallata (63-68) ma l'Unieuro non molla, trascinata dai liberi di Giachetti e Bruttini (67-68). Si arriva, insomma, al fotofinish. E nei momenti decisivi i vari Paci, Carlson e Hassan dimostrano una freddezza glaciale ai liberi che regala a Caserta una tanto insperata quanto meritata vittoria (77-80 il finale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

BIANCHI: Passo indietro per il play bianconero proveniente dalla panchina. A più riprese sembra non reggere la pressione in cabina di regia e le quattro palle perse rappresentano la cartina di tornasole delle sue difficoltà. Voto **5,5**

GIURI: Condizionato dai falli, il capitano fornisce il suo solito apporto in attacco ed i suoi 6 assist sono musica per le orecchie di Gentile. Le 6 palle perse sono troppe; in particolare, quel lob telefonato a Carlson poteva costare caro. Voto **7**

CARLSON: Solo parole di elogio per il lungo americano che offre costantemente il suo apporto sia in attacco che in fase di rimbalzo (7). La sua mano dalla lunga distanza è proverbialmente educata ma sono soprattutto i liberi realizzati alla fine a contribuire a fare la differenza. Voto **8**

TUREL: 7 punti e 4 rimbalzi per la guardia bianconera; performance mai sopra le righe com'è nel dna del giocatore. Forse non guasterebbe maggiore sfrontatezza da parte sua. Voto **6,5**

HASSAN: Doppia doppia per il n. 17 bianconero che scrive a referto 16 punti e 11 rimbalzi. E' la sua presenza mentale a colpire, testimoniata, tra l'altro, dai 10 punti realizzati nel finale e dai liberi della staffa. Voto **7,5**

SOUSA: Tornato nelle rotazioni di coach Gentile, viene schierato nello starting-five. Palesa impegno e volontà anche se il suo fatturato non è di quelli che fanno stropicciare gli occhi. Deve fare di più. Voto **6**

PACI: Non fa più notizia la sua ennesima ottima prestazione. In attacco fa valere le sue lunghe leve e, quando chiamato in causa, risponde sempre clamorosamente presente. Sta ponendo le basi per diventare l'idolo della tifoseria. Voto **7,5**

GENTILE: Il miracolo è anche il suo. Senza due quinti del quintetto out per infortunio, riesce a ricompattare la squadra e ad imbrigliare il collega Dell'Agnello con una zona che rappresenta una delle matrici dei due punti portati a casa. Voto **7,5**

